

Massimo Carlo Rossi

Natale 2023



Orlando Sora

**VEDUTA AEREA
DI BETLEMME**

Si	Cieli,	Cucciolo
è	si	Divino,
avvistato	festeggia	l'Infante
il	con	Gesù.
segnale	incanto	È
convenuto:	di	nato
la	pifferi	in
randagia	e	Palestina,
Cometa	strepito	a
ha	di	Betlemme,
fatto	cembali	nome
scalo,	la	che
sosta	venuta	significa
ferma.	sulla	"città
Lassù,	terra	del
nell'	del	pane".
avvisato	Neonato	(Dirà
Regno	Delfino,	Egli:
dei	del	"Io

sono	trionfale	Lui,
pane	ascensione	L'unigenito
di	gli	vero
vita	spazi,	Figlio,
eterna...),	che	gli
chiamata	sollevano	abbandonati
anche	le	trovatelli,
Èfrata,	nubi.	vaganti
patria	Fu	per
dell'	un	l'intero
indimenticabile	colpo	pianeta,
Re	di	l'umanità
Davide.	testa	al
Ma	del	completo.
Egli	cuore	In
non	paterno,	tal
resterà	previsto	modo
creatura	dall'	conobbero
mortale	eternità,	gli
sulla	che	uomini
terra,	volle	il
ripercorrerà	adottare	Divino
in	tramite	Fratello

prima	fecero	sconfinato
del	pregare,	del
sublime	si	cosmo
Genitore.	tuffarono	li
Sorretti	letteralmente	avvolse.
anche	a	Scintillarono
dalla	caduta	come
fondata	libera	specchi
speranza	dalle	al
di	balconate	varco
riportare	delle	di
subito	stelle.	fasci
tra	Deliranti	di
loro	di	luci
in	gioia,	stellari,
Cielo	non	sciabolate
quelle	pregustarono	di
tenere	più	fari
membra,	la	voraci
gli	millenaria	nell'
Angeli	profezia.	immensità
non	Il	della
si	manto	galassia.

Si	le	evento
gettarono	spalle	sovrano:
di	le	l'Avvento
testa,	ali	non più
a	ubbidirono.	atteso
capo	Con	del
fitto,	aliti	Messia:
aerei	maestosi	del
sommozzatori,	respirarono	Re
paracadutisti	profondo.	dei
senza	In	Giudei.
paracadute,	volo	Vaste
oppure	verticale	ali
precipitarono	gli	di
rapidi	Adoranti	bianche
come	Tutori	farfalle
vigili	si	lontane
del	inchinarono,	si
fuoco	orientati	persero
quando	dal	in
urge	richiamo	più
l'allarme.	del	vicine
Alzarono	trasognante	movenze

ritmate	intesa.	commozione
di	Inneggiando	in
aironi,	Gloria	cui
intessuti	e	la
di	Pace	pioggia
opalescente	suddivise,	imperla
luminosità	osannando	di
nel	in	lacrime
loro	festival	i
confuso	di	cristalli.
candore.	canti,	Anche
Ali	rigavano	l'Altissimo
rigonfie	d'argento	Eccelso
di	i	Signore,
brezze	timbri	rivestito
e	canori	di
di	per	carne
Alisei	tutta	per
remigarono	l'azzurrità	amore
in	della	filiale,
ampi	loro	impotente
gesti	discesa	si
di	nella	lasciava

adorare	contarono	ritardatari
Onnipotente.	qui	in
Trasalirone	riunite,	cerca
gli	le	d'approdo.
Aligeri	più	Si
Custodi,	gloriose	consultavano,
privi	legioni	rammentando:
di	di	"Tornerà
alabarde	Angeli	tra
e	Veterani.	le
di	A	onde
spade,	miriadi	azzurre
stremati	accorsero,	del
migratori,	concordi,	libero
in	un	Cielo
grande	cuore	la
scalarità.	solo,	bella
Spalleggiandosi,	prima	notizia
gravitarono,	dei	della
s'accalcarono,	pastori.	Buona
appollaiati	Volteggiavano	Novella
spettatori.	contrariati	in
Si	i	persona!"

Un	è	voce
piccolo	emersa!	di
Angelo,	Riecheggia	Dio:
appena	l'invisibile	è
promosso	volontà	un
ad	del	tripudio
Angelo,	Divino	di
contemplava	Mandante,	poesia."
estasiato	ascolta!	
Gesù	Accostala	
Bambino	all'orecchio	
nella	della	
mangiatoia,	tua	
tra	anima.	
la	La	
Madonna	valva	
e	di	
San Giuseppe,	madreperla	
e	trasmette	
parlava	la	
tra sé:	eco	
"Una	della	
conchiglia	stupenda	

Natâl

In alt, sura 'l vestee de la cüsina
al ciâr toeutt tremulent d'un lümesin
se vêd un bell tuchell de Palestina:
un angel, vint pastûr, un bo e 'n asnin.

A mezzanocc -ué-ué- 'l nasse el bambin
soeu 'n bell tappee de tepa muresina;
se sent toeutt i campan d'un campanin
e, in strada, gent che piva fin matina.

Se va, dopo i tre mess, fina'l camp sant
per invidà i mort a vessegh toeucc,
ma propi toeucc, inturn'al tavul grant.

El sciocch, anca se in gir gh'è nev a moeucc
el s'cioppa soeul camin de tant in tant:
beati noeugn che femm Natâl al sceucc!

Uberto Pozzoli

NATALE

Tutto accadde di notte
e noi, abbagliati
dal buio del mistero,
a tentoni cerchiamo
una luce illusoria.

Stefania Monti